

LIBERI TUTTI

Delia Vaccarello
GIORNALISTA E SCRITTRICE
delia.vaccarello@tiscali.it

Agata e Angela insieme da una vita ritratte per la campagna di Arcigay

Mondo omosessuale
Oggi da Napolitano
le associazioni gayPer la giornata contro l'omofobia e ogni tipo di violenza
Ci saranno anche Paola Concia e il ministro Carfagna
E Arcigay presenta a Siracusa una campagna d'opinione

Un segnale altissimo contro la violenza ai danni di omosessuali e trans. Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, riceverà oggi nella giornata contro l'omofobia le associazioni del mondo omosessuale, con alcuni rappresentati delle amministrazioni impegnate contro le discriminazioni, insieme ad Anna Paola Concia, deputata Pd, ai presidenti e vice presidenti della Commissione Giustizia di Camera e Senato, e al ministro Mara Carfagna. Napolitano già in occasione della Conferenza internazionale contro la violenza alle donne, citando la violenza sulla base dell'orientamento sessuale, aveva sottolineato la fertilità di tale concetto e illuminato sulla realtà di aggressioni troppo spesso ignorate.

Le associazioni intanto puntano sugli amori lunghi. Due manifesti-simbolo contro corrente verranno affissi in diverse città. Coppie di innamorati over sessanta che invitano a rispettare l'amore, il bene che si danno due persone nel corso di una vita e che non può essere oggetto di dilleggio o di aggressione. Una delle coppie è formata da Angela Barbagallo e Agata Ruscica di Siracusa compagne da 27 anni, l'altra da Bruno Di Febbo e Orlando Dello Russo, di Pinerolo (Teramo) insieme da 45 anni. L'iniziativa è di Arcigay insieme ad Arci, Rete degli Studenti Medi, ArciLesbica, Agedo, Famiglie Arcobaleno, Associazione radicale Certi Diritti, Rete Lenford, Di Gay Project, 3D e GayLib e verrà presentata oggi a Siracusa alle 10.30 nell'ambito degli eventi del Palermo pride (www.siciliapride.org). Si parlerà anche del

concorso «immagini dai pride» organizzato da Arcigay Siracusa (termine di presentazione 31 maggio).

LE NOSTRE FACCE

«Abbiamo sempre messo le nostre facce in trasmissioni, interviste, filmati, la riteniamo una testimonianza che facciamo per la comunità Lgbt e per tutti coloro che vivono nel silenzio – dichiara Agata Ruscica». Il messaggio punta sull'amore che ha saputo farsi maturo. Chi vedrà le immagini sarà indotto a pensare «che stare insieme tanti anni, non solo per due donne, ma anche per due uomini, è amore. In Italia non ci negano la storiella di una notte dicono che nessuno mette il naso nei letti delle persone – aggiunge Agata Ruscica -, ci negano l'Amore con la A maiuscola, ci negano il matrimonio, ci negano l'essere famiglia.

Un segnale altissimo

L'incontro al Quirinale
contro ogni forma
di discriminazione

Noi dimostriamo che siamo famiglia a pieno titolo». Ci vuole arte per stare insieme tanto tempo. Cosa avete imparato? «A essere profondamente libere, a rispettarci, ma non negarci, a far convivere le nostre differenze, anche quando cozzavano con il sentire dell'una o dell'altra, a essere famiglia nella buona e cattiva sorte, a curarci, a non scappare se c'è qualche burrasca, a sceglierci in ogni momento, e rideterminare di voler continuare insieme». Divergenze? «Siamo quasi sempre d'accordo in modo diverso perché siamo due forti personalità, ma è il bello dello stare insieme».

Numerose le iniziative per la giornata anti-omofobia (per alcune info www.arcigay.it), tra cui le veglie di preghiera organizzate dal gruppo Gionata. Cristiani di diverse confessioni pregheranno insieme ai gruppi di credenti omosessuali italiani spagnoli e tedeschi per ricordare le vittime dell'omofobia (www.gionata.org). In nome di tutte le famiglie, nessuna esclusa, partirà domenica 23 maggio a Ferrara, Firenze, Mestre, Napoli, Milano, Roma e altre città, la festa delle famiglie. Una festa, dichiara Giuseppina La Delfa che «vuole promuovere la visibilità delle famiglie omogenitoriali presso la società civile ed essere un momento informativo e divulgativo, di gioia e condivisione» (www.famigliearcobaleno.org). ♦

I trans al cinema
visti dai trans
Con il «Principe»
di Fellini

■ A Bologna dal 19 maggio al 23 va in scena «Divergenti», la terza rassegna internazionale di film a tematica trans grazie alla organizzazione di Porpora Marcasciano. Almeno due i titoli notevoli. *Second Serve* di Anthony Page, con Vanessa Redgrave, racconta la storia di Renée Richards, trans operata, campionessa di tennis che nel 1976 vinse una causa contro l'organizzazione delle tenniste professioniste perché non voleva accettarla nei tornei femminili. Fu anche l'allenatrice di Martina Navratilova. Da non perdere *Felliniana*, documentario di Luki Massa e Simone Cangelosi, sceneggiatura di Porpora, che apre la rassegna. La pellicola ripercorre i ruoli ricoperti nei film di Fellini da Marcello di Folco, oggi Marcella, storica presidente del Mit, Movimento italiano transessuali, che si batté in prima fila per la conquista della 164, legge che permette il cambiamento di

In rassegna a Bologna

«Proponiamo il nostro
sguardo», spiega
Porpora Marcasciano

sesso. Marcella di Folco interpreta ben sei personaggi in altrettanti film di Fellini, tra questi il Principe che in *Amarcord* si sente dire da Magali Noel il famoso: «Gradiscia...». «Attraverso suoni, immagini, parole, proponiamo il «nostro» sguardo sul mondo» dice Porpora Marcasciano. Tema al centro della relazione da lei tenuta al convegno «Io sono, io scorro», alla facoltà di Psicologia di Roma. «Oggi restituimo la parola ai protagonisti, narriamo come le persone trans guardano il mondo. La loro realtà ha avuto i primi riconoscimenti grazie ai movimenti di liberazione dagli anni '60 in poi, mentre il mondo scientifico ha dato al transessualismo dignità di esistenza», aggiunge Porpora. E conclude: «Oggi la sfida consiste nel miscelare ad arte liberazione e sapere della scienza». Con questo spirito verrà aperto il convegno Onig sulle questioni di genere a Bologna il 21 maggio. ♦